«Sgravi Irap a rischio bocciatura Ue»

▶Dubbi dei tecnici della Camera sulle modifiche alla manovra Via all'esame, ok atteso per domani. Per ora esclusa la fiducia

▶Renzi: mi prendo la responsabilità dei pasticci al Senato, la legge di Stabilità farà scendere davvero la pressione fiscale

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il sigillo finale alla legge di stabilità arriverà con ogni probabilità domani con il voto in aula alla Camera. L'obiettivo del governo è arrivare al via libera prima del delicatissimo consiglio dei ministri del 24 dicembre, quando dovranno essere approvati i decreti attuativi del Jobs act. Dunque non sono ammessi rinvii. Palazzo Chigi è deciso ad arrivare a dama nonostante sul percorso della legge di stabilità, quest'anno più accidentato che mai, siano spuntati ieri una montagna di emendamenti, e soprattutto alcuni dubbi sul testo dei tecnici della Camera. Del resto si capisce dalle parole del premier Renzi qual è l'aria che tira. «Sulla legge di stabilità abbiamo fatto un pò di casini, di cui mi prendo tutta la colpa, ma elogio senatori come il 91enne Zavoli», ha detto il premier a «Che tempo che fa». Pronto a tirare le somme su una manovra che «fa diminuire la pressione fiscale». Ma anche deciso a guardare all'Ue: «Nel 2015 cercheremo di mantenere tutti i nostri impegni Ue e lavoreremo perchè gli investimenti siano sbloccati dal Patto di stabilità, anche levando dal computo i fondi europei».

GLI ULTIMI PALETTI

Intanto, la manovra si preparare all'ultimo passaggio alla Camera nonostante i 130 emendamenti (di cui 80 ammissibili) che accompagnavano il provvedimento approdato ieri in commissione bilancio a Montecitorio e approvato senza modifiche. Del resto, si sa, qualunque ritocco farebbe ritornare il testo al Senato prolungando i lavori anche sin dopo Natale. Un'ipotesi impensabile per il governo.

Sempre ieri però sono arrivati anche nuovi intoppi tecnici, con tanto di dubbi e richieste di chiarimenti arrivati dal Servizio Bilancio di Montecitorio. In un dossier di oltre 100 pagine gli uffici esaminano i profili finanziari delle modifiche. E non tutte, pare, «funzionano» alla perfezione. Certo, a questo punto dell'iter di approvazione i dubbi di Montecitorio non potranno avere effetti sulla stesura finale del testo. Ma questo non vuol dire che non rispunteranno più in là sulla strada del governo.

LE OBIEZIONI

In particolare, il focus dei tecnici è sul credito di imposta Irap per i piccoli imprenditori senza dipendenti. Secondo i tecnici andrebbe valutato se il bonus «possa determinare possibili comportamenti elusivi (lavoro sommerso)». Senza contare il rischio di una procedura di infrazione Ue visto «che il beneficio è limitato a specifiche categorie di contribuenti».

Per le alluvioni in Liguria invece serve verificare «la congruità delle risorse disponibili. Quanto alla cessione della rete elettrica Fs, mancherebbe il dettaglio dei minori esborsi per lo Stato legati alla dismissione. Infine, sulla regolarizzazione per gli operatori dei giochi nel caso di mancata adesione alla regolarizzazione, l'applicazione del nuovo meccanismo tributario implicherebbe procedure di accertamento dall'esito incerto. Con dubbi, quindi, sull'incasso «del maggior gettito stimato (210 milioni all'anno). Ma le obiezioni riguardano anche il fondo da cui attingere parte dei 535 milioni da dare alle Poste, in attuazione di una sentenza Ue. Quel fondo, secondo gli uffici, è quasi vuoto.

Ieri intanto la seduta in commissione Bilancio non ha risparmiato note di colore. I Cinque Stelle hanno filmato e trasmesso su youtube la diretta dei lavori, all'insaputa delle altre forze politiche. E oltre alle critiche delle opposizioni contro la manovra ha preso posizione anche lo storico dissidente Pd, Pippo Civati. Secondo indiscrezioni questa volta il governo sarebbe intenzionato a non porre la fiducia sul testo alla Camera. Nella speranza che non si ripeta il caos di Palazzo Madama.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIER: RISPETTIAMO GLI IMPEGNI EUROPEI MA GLI INVESTIMENTI ESCANO DAL CALCOLO DEL DEFICIT

Ma per molte novità serviranno i decreti

IL CASO

ROMA Domani la legge di stabilità dovrebbe avere il via libera definitivo con la seconda approvazione da parte della Camera, che non porterà modifiche rispetto al testo del Senato. L'entrata in vigore formale per la maggior parte delle nuove norme, salvo quelle per cui la legge specifica una scadenza diversa, è fissata al primo gennaio 2015. Ma questo non vuol dire che tra dieci giorni saranno veramente operative tutte le novità. Infatti, anche nel caso in cui non sia indicato un termine più lontano nel tempo, possono essere richiesti ulteriori provvedimenti di secondo livello. È il caso ad esempio il bonus bebè. Il contributo (960 euro l'anno per i nuovi nati nelle famiglie con indicatore Isee inferiore a 25 mila euro) spetta per i bambini nati tra il primo gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, ma senza il previsto decreto della presidenza del Consiglio dei ministri non è possibile conoscere le modalità per fare richiesta. Andrebbe approvato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di Stabilità, quindi entro il 31 gennaio. ma non sempre in questi casi i tempi sono stati rispettati.

ANCHE IL BONUS BEBÈ RICHIEDE NORME ATTUATIVE

IL COORDINAMENTO

Il governo vuole far a tutti i costi far partire da inizio anno l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per i contratti a tempo indeterminato stipulati a partire dal primo gennaio fino al 31 dicembre 2015. Questo incentivo va però coordinato con la nuova disciplina dei contratti a tutele crescenti, per i quali è stato pensato: l'esecutivo ha promesso per il prossimo 24 dicembre l'approvazione dei relativi decreti attuativi. Partirà invece da marzo un'altra novità molto attesa, la possibilità per i lavoratori dipendenti di scegliere se percepire direttamente in busta paga la quota di trattamento di fine rapporto ancora da maturare. Anche in questo caso servono però alcuni provvedimenti attuativi. Non cambierà invece sostanzialmente nulla per il bonus 80 euro e per le detrazioni Irpef relative alle spese per ristrutturazioni e risparmio energetico. Nel primo caso viene reso strutturale un beneficio che già da maggio era nelle buste paga dei lavoratori dipendenti. Mentre con la proroga delle agevolazioni fiscali gli interessati non dovranno modificare le proprie scelte.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda della manovra

1 GENNAIO
Per i contratti a tempo indeterminato stipulati a partire da questa data e fino al 31 dicembre 2015 scatta l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per tre anni, con un limite di 8.060 euro

Anche nel 2015 sono prorogate le detrazioni Irpef per le spese finalizzate a ristrutturazioni e risparmio energetico (50 e 65 per cento)

27 GENNAIO
Con il pagamento degli stipendi a fine mese i lavoratori dipendenti con reddito fino a 26 mila euro (ma superiore a 8 mila) troveranno in busta paga il bonus da 80 euro che ora diventa strutturale

31 GENNAIO
Da questa data dovrebbe essere disponibile il decreto del presidente del Consiglio dei ministri con le modalità di richiesta del bonus bebè (contributo di 960 euro l'anno per i nuovi nati dal primo gennaio, nelle famiglie con indicatore Isee inferiore a 25 mila euro)

1 MARZO
Entra in vigore a partire dalle retribuzioni di questo mese (e fino al 30 giugno 2018) la possibilità per i lavoratori dipendenti di scegliere se percepire direttamente in busta paga la quota di trattamento di fine rapporto ancora da maturare

16 GIUGNO
Con il versamento delle imposte dirette in calendario per questa data scattano di fatto per le aziende le novità (e quindi anche benefici) relativi all'Irap, che si riferiscono all'anno fiscale 2015

1 GENNAIO 2016
Se il governo non interverrà trovando soluzioni alternative (come si è impegnato a fare) dall'inizio del prossimo anno scatterà l'aumento di due punti delle aliquote Iva del 10 e del 22 per cento

GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO

centimetri

Il ministro

Padoan: «Ora ci saranno meno tasse e più lavoro»

Le polemiche e la bagarre al Senato sulla Legge di stabilità contano, ma non troppo, per il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan: «La fase finale di questa legge di stabilità non è diversa dagli anni passati», dice dunque il ministro intervistato dal Tg1, che anche al commento sul ruolo dei tecnici di Montecitorio preferisce il ringraziamento «per i senatori e lo staff del governo, della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Economia».
Ciò che conta per Padoan è che con l'ok alla Legge di Stabilità «ci saranno meno tasse, più reddito, consumi, quindi più lavoro». Insomma, «cambia molto»: le imprese hanno tagli di imposte «con pochi precedenti» e sono «finalmente permanenti» gli 80 euro di bonus per i lavoratori. Quanto alla macchina dell'economia italiana, «l'anno prossimo saremo in crescita», assicura il ministro dell'Economia. Che ribadisce la tabella di marcia sulle privatizzazioni: «Vanno avanti» a partire da Enel, «a breve». Poi arriveranno anche Poste e Ferrovie.

AVVISO AL PUBBLICO
ALEANNA RESOURCES LLC
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
La Società Aleanna Resources LLC con sede legale in Matera (MT), Via XX Settembre, 45 comunica di aver presentato in data 22 dicembre 2014 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto n° 7 denominato: *"Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare"*. Il progetto è localizzato nel Comune di Ostellato (FE) e prevede la perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Trava 2dir", da eseguirsi mediante utilizzo di un impianto HH-200MM alla profondità finale di 1 400 m, al fine di verificare la presenza di un giacimento di gas metano. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con l'area afferente alla Rete Natura 2000 ZPS - IT 4060008 "Valle del Mezzano". Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza e della sintesi non tecnica) sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - *Direzione Generale per le valutazioni ambientali* - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - ROMA
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - *Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee* - Via di San Michele, 22 – 00153 - ROMA
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA -** *Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale* - Via della Fiera, 8 - 40127 - BOLOGNA
- **Comune di Ostellato** – Piazza Repubblica, 1 – 44020 – Ostellato (FE).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo *www.va.minambiente.it*
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*
Aleanna Resources LLC
IL LEGALE RAPPRESENTANTE: **Susan Elaine Sinnott**

AVVISO AL PUBBLICO
ALEANNA RESOURCES LLC
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
La Società Aleanna Resources LLC con sede legale in Matera (MT), Via XX Settembre, 45 comunica di aver presentato in data 22 dicembre 2014 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato Armonia 1dir", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto n° 7 denominato: *"Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare"*. Il progetto, che si svolge in assolvimento del Programma dei Lavori relativo al Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Ponte dei Grilli", è localizzato nel Comune di Solarolo (RA) e prevede la perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Armonia 1dir", da eseguirsi mediante utilizzo di un impianto HH-200MM alla profondità finale di 2 180 m, al fine di verificare la presenza di un giacimento di gas metano.
Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della sintesi non tecnica) sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - *Direzione Generale per le valutazioni ambientali* - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - ROMA
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - *Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee* - Via di San Michele, 22 – 00153 - ROMA
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA -** *Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale* - Via della Fiera, 8 - 40127 - BOLOGNA
- **Comune di Solarolo** – Piazza Gonzaga, 1 – 48027 – Solarolo (RA).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo *www.va.minambiente.it*.
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it*
ALEANNA RESOURCES LLC
Il legale rappresentante
Susan Elaine Sinnott